

Il palazzetto è più vicino

Da Italia '90 possibile l'arrivo dei finanziamenti necessari Lugo attende quattro miliardi di vecchie lire

LUGO - Quella che sino a pochi mesi fa sembrava solamente un'ipotesi ancora lontana, potrebbe invece divenire entro breve tempo una bella realtà per tutta la città di Lugo. Secondo alcune indiscrezioni circolate negli uffici della Regione a Bologna infatti, Lugo sembrerebbe in pole position per aggiudicarsi una parte consistente dei finanziamenti residui stanziati per Italia '90 e che, come previsto dallo stesso ente regionale, servirebbero per realizzare il nuovo ed atteso Palazzetto dello Sport.

Stando ad un conteggio fondato su una proporzione con il numero degli abitanti sul territorio, la zona del lughese potrebbe ottenere fino ad un massimo di quattro miliardi delle vecchie lire, cifra più che sufficiente per realizzare una struttura adeguata alle esigenze di tutta la zona. Il finanziamento permetterebbe finalmente di sanare in parte l'attuale situazione degli impianti sportivi lughesi, sempre carenti come numero e qualità, soprattutto per la condizione dell'impianto maggiore, ovvero della Palestra Comunale di Via Lumnagni, spazio inadatto a manifestazioni di un certo livello e costretto a fare le veci di quello che dovrebbe



Sopra a sinistra l'assessore allo Sport Andrea Strocchi. A destra l'attuale palestra comunale di Lugo

essere il Palazzetto che non c'è. A rincuorare il gruppo di lavoro che nei mesi scorsi ha presentato il progetto in Regione e che risulta guidato dall'assessore allo Sport del Comune Andrea Strocchi, sarebbero voci sempre più insistenti secondo le quali anche gli enti di promozione sportiva regionali avrebbero indicato Lugo come luogo nel quale costruire un nuovo Palazzetto, permettendo così di superare la concorrenza agguerrita di altre città come Argenta e Castel Maggiore.

Il disegno del nuovo impianto esibito nel recente passato è stato realizzato da uno studio di Bologna e prevede la costruzione di una struttura con circa mille posti seduti dalla forma molto simile al De André di Ravenna anche se di dimensioni ben più ridotte. Il palazzetto dovrebbe poi essere posizionato, come anticipato da diverso tempo, nelle vicinanze dello Stadio di Calcio intitolato ad Ermete Muccinelli, tra la chiesa di San Gabriele e la via Piratello, dove andrebbe a formare, tenendo conto anche della piscina

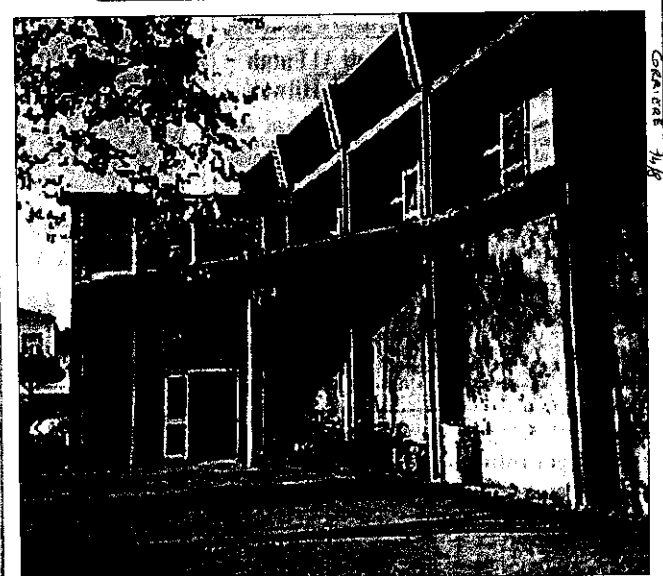
presente in zona, un complesso sportivo davvero invidiabile. Per il momento, comunque, meglio non lasciarsi andare a speranze ed illusioni che potrebbero andare deluse. Si sta lavorando per rendere concreto il progetto presentato alla Regione, questa è la sostanza, il resto è ancora tutto nel campo delle ipotesi anche se le speranze crescono e verso la fine dell'estate dovrebbe giungere anche un pronunciamento definitivo sulla questione dell'assegnazione dei finanziamenti.

Marco Pirazzini

I VERDI REPLICANO A FORZA ITALIA CHE AVEVA CRITICATO IL RUOLO DEGLI ECOLOGISTI

'Salviamo i parchi con il dialogo'

LUGO



Lo sport avrà il Palazzetto

LUGO - Lugo è in pole position per aggiudicarsi una parte consistente dei finanziamenti residui stanziati per Italia '90 e che, come previsto dallo

stesso ente regionale, servirebbero per realizzare il nuovo ed atteso Palazzetto dello Sport.

A pagina 14

«Per non criticare l'attuale Giunta comunale i Verdi lughesi non hanno protestato in difesa del Parco del Loto e non hanno criticato l'espansione del liceo scientifico nel parco del 'Tondo', un progetto che danneggerà il verde pubblico». Così aveva affermato nei giorni scorsi il gruppo consiliare di Forza Italia e ora arriva la replica dei Verdi. Fausto Bordini e Gian Luca Baldrati sottolineano come «si sapesse da tempo che le politiche ambientali del Comune di Lugo fossero insufficienti e che la vivibilità del centro fosse decisamente in declino. Sono cose che denunciamo da anni ed ora, all'improvviso, scende in campo Forza Italia che si converte, ma solo a livello locale, alla causa ambientale. Ma per fare un serie politica ecologista non serve improvvisare, occorrono anni di lavoro, di studi, di denunce e di proposte, come ben sanno i lughesi visto che l'ecologismo italiano è nato oltre 20 anni fa proprio a Lugo». I rappresentanti dei Verdi chiedono poi: «Forza Italia ha votato contro l'edificazione di palazzine nel Parco del Loto e nel parco del 'Tondo'? Ha fatto bene, mentre ha fatto male la Giunta guidata da Roi a proporre un simile sacrificio. Ma l'ambientalismo di Forza Italia è tutto

qui? Per giudicare sbagliato un simile progetto non c'è bisogno di fare un comunicato contro i Verdi. Non è invece che Forza Italia sia più interessata ad attaccare i Verdi più che a difendere il verde pubblico? Perché poi attaccare una forza d'opposizione, solamente perché sta dialogando con la maggioranza?». Allora Bordini e Baldrati affermano come «a volte in politica è più utile parlarsi piuttosto che chiudersi le porte in faccia. Così si possono ottenere risultati che con una sterile polemica non arriveranno mai. Forse — è l'ipotesi dei rappresentanti ecologisti — gli 'azzurri' temono molto che i Verdi rientrino nel centrosinistra lughese, ma la connotazione naturale dei Verdi è proprio il centrosinistra, ma quello lughese, se otterrà il rientro dei Verdi dovrà cambiare molto il suo operato». Ma, concludono Bordini e Baldrati, «dove era Forza Italia quando noi Verdi ci siamo incatenati agli alberi di via Pescantini? Con chi stava dialogando in Comune quando protestavamo per l'allargamento del Globo? Cosa ha ottenuto con i suoi consiglieri in tema di piste ciclabili, qualità dell'aria, mensa biologica? Cosa pensa delle politiche ecologiste? Privatizziamo anche quelle come la piazza XIII Giugno?».